

TUTTI I SANTI 1 Novembre 2020

Introduzione

Celebriamo oggi la festa di tutti i Santi, moltitudine immensa che nessuno può contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Con gli occhi della fede riconosciamo le virtù e gli esempi di coloro che hanno aderito totalmente al Vangelo poiché tutti siamo chiamati alla santità, dono di Dio. Cerchiamo ogni giorno di fare la volontà del Padre e di essere sempre a Lui fedeli.

Antifona d'ingresso

Ralleghiamoci tutti nel Signore
in questa solennità di tutti i Santi:
con noi gioiscono gli angeli
e lodano il Figlio di Dio.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi,
concedi al tuo popolo,
per la comune intercessione di tanti nostri fratelli,
l'abbondanza della tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ap 7,2-4.9-14)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello». ***Parola di Dio***

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 23*)

Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

SECONDA LETTURA (*1Gv 3,1-3*)

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. ***Parola di Dio***

Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro. ***Alleluia.***

VANGELO (*Mt 5,1-12a*)

+ *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». ***Parola del Signore***

Preghiera dei fedeli

Celebrando oggi il consolante mistero della comunione dei santi, rivolgiamo con piena fiducia le nostre suppliche a colui che può esaudirci al di sopra di ogni nostro desiderio e di ogni nostro merito. Preghiamo insieme e diciamo: ***Rendici santi, Signore***

- Padre Santo, che hai voluto la tua Chiesa radunata nel tuo nome, arricchiscila del tuo Spirito, perché in comunione con i Santi torni alle radici della storia della salvezza. L'annuncio del Vangelo manifesti il tuo Amore a tutti gli uomini, preghiamo
- Padre misericordioso, che ti sei rivelato in Cristo rifiutato e crocifisso, sostieni i nostri fratelli e le nostre sorelle perseguitati ed uccisi per la loro testimonianza al Vangelo. Fa' che riconosciamo in loro segni di santità presenti nella nostra epoca, preghiamo
- Padre glorioso, che chiami i tuoi figli ad essere Santi e immacolati, converti i peccatori e abbi pietà per le moltitudini che ancora non conoscono il tuo nome. Rivela ad ogni uomo la vocazione alla santità, preghiamo
- Padre buono, tu che ci chiami alla santità, dona a noi, distratti dai problemi quotidiani, la grazia di sentire ogni giorno la tua presenza nella nostra vita; fa' che rafforziamo la vita spirituale e affrontiamo tutto con gioia e senza paura, preghiamo

Dio fedele, che in Cristo tuo figlio ci hai dato il maestro e il modello di ogni santità, fa' che vivendo nello spirito delle beatitudini, giungiamo a cantare in eterno il cantico nuovo nell'assemblea dei tuoi eletti. Per Cristo nostro Signore

Proposta di canti:

<p>Benedirò il Signore</p> <p>BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO, SULLA MIA BOCCA LA SUA LODE SEMPRE AVRÒ, NEL MIO CANTO DO GLORIA AL SIGNORE, SI RALLEGRA IL MIO CUORE IN UMILTÀ.</p> <p>TI BENEDIRÒ, SIGNORE IN OGNI TEMPO, CANTERÒ PER TE SENZA FINE.</p> <p>SE SARAI CON ME, PIÙ NULLA TEMERÒ E AVRÒ NEL CUORE LA GIOIA.</p> <p>BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO, IL NOME SUO IN ETERNO CANTERÒ. IO L'HO CERCATO E LUI MI HA RISPOSTO, DALL'ANGOSCIA LUI MI LIBERERÀ.</p> <p>BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO, GUARDANDO A LUI IL MIO VOLTO SPLENDERÀ. IO LO SO COM'È BUONO IL SIGNORE, NELLA VITA VICINO MI SARÀ</p>	<p>Il Cantico dei redenti</p> <p><i>Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più, perché ho nel cuore la certezza la salvezza è qui con me.</i></p> <p>Ti lodo Signore perché un giorno eri lontano da me, ora invece sei tornato e mi hai preso con te.</p> <p>Berrete con gioia alle fonti alle fonti della salvezza e quel giorno voi direte : lodate il Signore, invocate il suo nome.</p> <p>Fate conoscere ai popoli tutto quello che Lui ha compiuto e ricordino per sempre, ricordino sempre che il suo nome è grande.</p> <p>Cantate a chi ha fatto grandezze e sia fatto sapere nel mondo; grida forte la tua gioia abitante di Sion, perché grande con te è il Signore.</p>
---	---

Symbolum 77

Tu sei la mia vita, altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità
Nella tua parola io camminerò Finchè
avrò respiro, fino a quando tu vorrai
Non avrò paura sai, se tu sei con me
Io ti prego resta con me

Credo in te Signore, nato da Maria
Figlio eterno e Santo, uomo come noi
Morto per amore, vivo in mezzo a noi
Una cosa sola con il Padre con i tuoi
Fino a quando, io lo so, tu ritornerai
Per aprirci il regno di Dio

Padre della vita, noi crediamo in te
Figlio salvatore, noi speriamo in te
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi
Tu da mille strade ci raduni in unità
E per mille strade poi, dove tu vorrai
Noi saremo il seme di Dio

Credo in te

Credo in te, Signore
Credo nel tuo amore
Nella tua forza
Che sostiene il mondo
Credo nel tuo sorriso
Che fa splendere il cielo
E nel tuo canto che mi dà gioia

Credo in te Signore
Credo nella tua pace
Nella tua vita
Che fa bella la terra
Nella tua luce
Che rischiara la notte
Sicura guida nel mio cammino

Credo in te, Signore
Credo che tu mi ami
Che mi sostieni
Che mi doni il perdono

Venite a me

Venite a me: **alleluia!**
Credete in me: **alleluia!**
Io sono la via, la verità: **alleluia, alleluia!**

Restate in me: **alleluia!**
Vivete in me: **alleluia!**
Io sono la via, la santità:
alleluia, alleluia!

Cantate con me: **alleluia!**
Danzate con me: **alleluia!**
Io sono la gioia, la libertà: **alleluia, alleluia!**

Noi veniamo a te

**Noi veniamo a Te, ti seguiamo Signor, solo Tu
hai parole di vita !
E rinascerà dall'incontro con Te una nuova
umanità.**

Tu maestro degli uomini, Tu ci chiami all'ascolto
e rinnovi con noi l'alleanza d'amore infinito

Tu speranza degli uomini, Tu ci apri alla vita e
rinnovi per noi la promessa del mondo futuro

Tu amico degli uomini, Tu ci chiami fratelli e
rivivi con noi l'avventura di un nuovo cammino.

Tu salvezza degli uomini, Tu rinnovi la festa e ci
chiami da sempre ad aprire le porte del cuore

Il Signore è mio aiuto

Alzerò i miei occhi verso i monti
il mio aiuto da dove mi verrà?
Il mio aiuto verrà dal Signore
che ha fatto il cielo e la terra.

**IL SIGNORE È MIO AIUTO E MIA
FORZA, LA SUA OMBRA MI
PROTEGGERÀ**

Non farà vacillare il tuo piede
il custode non si addormenterà.
Veglierà su di noi il Signore,
mio rifugio e mia difesa.
RIT.

Il Signore è ombra che ti copre

Che tu mi guidi
Per le strade del mondo
Che mi darai la tua vita

Santa Maria del Cammino

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sar  con te.

***Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggi .
Cammineremo insieme a te verso la libert .***

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambier ",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verit !

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi   vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino
un altro ti seguir .

Camminiamo sulla strada

Camminiamo sulla strada
Che han percorso i santi tuoi
Tutti ci ritroveremo
Dove eterno splende il sol

E quando in ciel
Dei santi tuoi
La grande schiera arriver 
Oh Signor come vorrei
Che ci fosse un posto per me
E quando il sol
Si spegner 
E quando il sol si spegner 
Oh Signor come vorrei
Che ci fosse un posto per me
C'  chi dice che la vita
Sia tristezza e sia dolor
Ma io so che viene il giorno
In cui tutto cambier 
E quando in ciel
Risuoner 
La tromba che ci chiamer 
Oh Signor come vorrei
Che ci fosse un posto per me

e il sole pi  non ti colpir .
La tua vita il Signore protegge,
ogni giorno, per ora e per sempre.

Ave Maria, ave Ave Maria, ave

Donna dell'attesa
E madre di speranza Ora pro nobis
Donna del sorriso
E madre del silenzio Ora pro nobis
Donna di frontiera
E madre dell'ardore Ora pro nobis
Donna del riposo
E madre del sentiero
Ora pro nobis.

Ave Maria, ave Ave Maria, ave

Ave Maria, ave

Ave Maria, ave

Donna dell'attesa
E madre di speranza Ora pro nobis
Donna del sorriso
E madre del silenzio Ora pro nobis
Donna di frontiera
E madre dell'ardore Ora pro nobis
Donna del riposo
E madre del sentiero
Ora pro nobis.

Ave Maria, ave

Ave Maria, ave.

La sfida della santità: vedere Dio dove sembra impossibile (Padre Gaetano Piccolo)

Il paradosso

Stiamo attraversando un momento drammatico: abbiamo paura di ammalarci, la situazione economica è disastrosa, molte famiglie fanno fatica, persino la tenuta psicologica delle persone sembra venir meno. In questo scenario è difficile sentirsi sereni, confidare in Dio, mantenere viva la speranza. Eppure è proprio in momenti come questi che vengono fuori i santi. È proprio nella crisi, nella sofferenza, nei momenti bui, in cui tutto sembra crollare, che qualcuno ha il coraggio di guardare oltre. I santi sono gli uomini e le donne che accettano la sfida di non rassegnarsi davanti al presente, sono coloro che hanno il coraggio di aspettare, senza lasciarsi condannare da quello che c'è adesso. Si tratta appunto di una s-fida, cioè di fidarsi laddove sembra impossibile. La fede infatti è un paradosso: si tratta di vedere la presenza di Dio laddove sembra assente.

La speranza

Il testo delle beatitudini di Mt 5,1-12, che inaugura l'insegnamento di Gesù nel Vangelo di Matteo, presenta infatti situazioni paradossali che il discepolo è chiamato a vivere senza cedere alla dittatura del fenomeno: quello che c'è adesso, quello che si vede, non è l'ultima parola! Paradosso e speranza vanno insieme. I santi sono coloro che sperano in situazioni paradossali che sembrano proprio senza speranza. I santi sono felici perché non si lasciano schiacciare dal peso del presente. Non sono persone ingenuie perché si rendono ben conto della pesantezza della realtà. La felicità è allora quella sfida che ci permette di non cedere alla disperazione.

La felicità

Nel suo insegnamento, Gesù non usa la parola che tradizionalmente era stata usata dai filosofi per indicare la felicità (eudaimonia, εὐδαιμονία). Quella parola indicava una meta, un premio conseguente a uno sforzo individuale. In fondo, anche noi oggi pensiamo che dobbiamo costruirci la felicità, ci illudiamo che sia nelle nostre mani o che abbiamo bisogno del favore del destino per poterla raggiungere.

Gesù usa invece un aggettivo (makarios, μακάριος) che indica appunto un modo di stare nelle situazioni. Ecco il paradosso: per Gesù si può essere felici anche stando dentro situazioni che effettivamente non sembrano favorevoli. Eppure è proprio lì che si crea lo spazio per Dio, è proprio lì che si genera la speranza, è proprio lì che si comprende che la felicità non è il risultato di uno sforzo umano, ma è la disponibilità a ricevere un dono, la disponibilità ad accogliere la presenza di Dio nel vuoto della propria vita.

Mancanza e relazione

Potremmo infatti suddividere le otto beatitudini in due gruppi: le prime quattro, a ben guardare, indicano situazioni personali di mancanza. Ci sono persone che mancano di qualcosa, mancano della grandezza e del successo umano, mancano della consolazione alla loro tristezza, mancano della forza per reagire, mancano della giustizia per rivendicare i propri diritti. Sono queste le persone che, per Gesù, hanno la possibilità di essere felici, perché possono comprendere di non avere tutto, non sono autosufficienti. Sono le persone che possono rendersi conto che hanno bisogno di Dio. E Dio è pronto a entrare nella loro vita. Dunque la felicità non consiste nella povertà o nella debolezza, quelle però sono condizioni favorevoli per ricevere Dio, per lasciarsi amare da lui ed essere veramente felici.

Le altre quattro beatitudini descrivono invece relazioni e azioni, riguardano cioè quella felicità che troviamo quando viviamo atteggiamenti sani nei confronti degli altri: felici sono coloro che hanno misericordia per gli altri e non si lasciano andare a giudizi temerari, felici sono coloro che hanno uno sguardo puro sulle situazioni cercando Dio e non il proprio interesse, sono felici coloro che mettono pace e non mettono zizzania creando conflitti, felici sono coloro che sono perseguitati perché hanno cercato la giustizia e non hanno nascosto la verità scendendo a compromessi con il mondo.

I santi

Sono situazioni paradossali perché noi ci crediamo felici solo quando siamo vincitori, quando abbiamo tutto, quando sappiamo difenderci in tutti i modi possibili. Per questo, alla fine, Gesù si rivolge direttamente ai discepoli di ogni tempo: *beati voi*, sì, anche tu puoi provare a sperimentare la felicità, provando a sperare quando sembra impossibile, a fare spazio a Dio quando non hai nessun altro a cui aggrapparti, a saper attendere la giustizia senza tentare di farti giustizia da solo.

E allora si capisce che la felicità è nel presente e che ha molto a che fare con la capacità di sperare proprio quando tutto sembra crollare. Ecco chi sono i santi, coloro che hanno sfidato il presente, vedendo in un oggi drammatico la luminosa presenza di Dio.

Leggersi dentro

- Qual è il tuo sguardo sulla situazione attuale? C'è spazio per la speranza?
- Da chi o da cosa fai dipendere la tua felicità?